

Nuovi testi

Archivio:

2013

2012

2011

2010

2009



Ultimamente mi sveglio felice

La protagonista? Ha le unghie dipinte di blu, si veste sempre con qualcosa che luccica, dorme con due cellulari sul cuscino. Quanti anni ha? Non importa. L'importante è che sogna di innamorarsi, ancora. E forse per questo legge ogni giorno, su un giornale distribuito in metropolitana, una poesia. La legge come se fosse un oroscopo, come se predicesse il futuro. E sbaglia. Farebbe meglio, invece, a stare attenta a un uomo incontrato su Facebook...

Un libro sulla reversibilità (e irreversibilità) dell'amore, su etero che diventano gay (ma non viceversa), madri post-hippy in ospedale e badanti clandestine che piovono dal cielo. Ma soprattutto sull'amore ai tempi di Facebook e chiuso dentro un iPhone.

Euro: 14.90

Pagine: 240

► [Compra on line](#)



Glam Cheap

Una vita glam cheap. È quella di Stella, milanese per caso, precaria per forza. Sa tutto sulle borse di Gucci, ma non può permettersi di comprarne una neppure da Zara. Eppure è la ragazza dallo sguardo Prezzante: la sua specialità è proprio "prezzare" tutto quello che

La luna oggi è una pallina da tennis. E cronache da Wimbledon

Mercoledì, 26 giugno 2013 @12:11

"La pallina sembra restare sospesa per un istante brevissimo, una luna lontana e immobile, prima che la racchetta di legno la strappi all'aria elettrica del Centre Court di Wimbledon..." (Marshall Jon Fisher)

La luna oggi è una pallina da tennis.

Come mai questo Buongiorno sportivo? Perché, per la prima volta nella mia vita, sono a Wimbledon: inviata per Gioia (leggerete il reportage giovedì prossimo sul giornale). E le frasi di oggi sono tratte da un piccolo libro che è la cronaca di un memorabile match del 1937: "Terribile splendore", appena uscito per una piccola casa editrice, la 66th and 2nd di Roma (traduzione di Paolo Cognetti e Federica Bonfanti), e che ho nel mio iPad, qui in viaggio. Ci credete se vi dico che non ho mai visto una partita di tennis in vita mia, e che l'unica cosa che sapevo di Wimbledon è che bisogna vestirsi di bianco?

7 commenti

Like 0 Tweet 2

Commenta come:

Testo:

Anti-Spam:



Immagine different

patri fiorista | Giovedì, 27 giugno 2013 @14:18

Comunicazione di servizio per Lisa: se hai le coronarie forti compra l'ultimo vanity fair c'è il nostro preferito in tutta la sua magnificenza. Ma i nostri ragazzi tecnici lo hanno per caso incontrato (Hugh Jakman) ? Ciao Giusy, va tutto bene? Ti mando un sacco di caprifoglio. Un saluto fiorito a tutte/i Patri

? | Giovedì, 27 giugno 2013 @10:25

incollata alla tv ho visto perdere i miei giocatori preferiti , federer per il total w white ha dovuto cambiare le scarpe che avevano la suola color arancio !!! ma come è questo low n nuovo che fa capitombolare tutti ? hai comperato il cappello e mangiato le fragole con panna che a w. sono un must ? aspettiamo i tuoi racconti visti magari con occhio poco sportivo , a quel che dici , ma con il tuo stile inconfondibile allegro e con dettagli glam

Lilabella | Mercoledì, 26 giugno 2013 @18:19

Da adolescente mi divertivo a giocare a tennis col muro, almeno lui non parlava! (scherzo). Sono un po' goffa nello sport e da adolescente adoravo la pallacanestro, magnifico gioco di squadra. Ma tu Lisa sono sicura che gliel'ammollerai a Wimbledon vestita di bianco come questa splendida luna estiva. Un saluto serale al salotto verde!

LISA | Mercoledì, 26 giugno 2013 @16:58

Carla: su Gioia, nelle prime pagine, c'è lo #spillo: il Buongiorno di nuovo su carta. Scriverò da lisacorva: sul numero in edicola, ad esempio, c'è il mio pezzo sulla Biennale tacchi alti e tacchi bassi. Ovvero Venezia con due itinerari, luxury e low cost, arte e non solo...

carla | Mercoledì, 26 giugno 2013 @15:29

Ma tu sarai audace, e non ti vestirai in bianco a Wimbledon? vero Lisa ? ma a Gioia ti occuperai sempre di moda o avrai altre rubriche?

Giusy | Mercoledì, 26 giugno 2013 @14:01

Anche la mia era di legno con le corde di budello (non so di quale povero animale). battevo il record



Mi chiamo Lisa Corva, e questo lo sapete. Sapete anche, se siete qui, che credo nel potere delle parole. E della poesia.

Qui troverete i miei Buongiorno: da trasformare in sms, ricopiare sull'agenda, far viaggiare via web... Talismano, oroscopo, cioccolatino, schegge di luce o di consolazione: usateli come volete. Troverete anche le mie interviste, i miei articoli di moda, i miei colpi di fulmine in giro per il mondo. E, ovviamente, i miei libri.

Mi potete anche trovare (a volte) in Piazza Unità a Trieste: la città dove sono nata, dove non ho mai vissuto, ma che continuo testardamente a considerare mia. Se vi avvicinate abbastanza, mi riconoscerete. Se non altro, dal profumo di rose.



indossano le star, dalle borse "limited edition", alle scarpe che costano quanto un affitto...

Euro: **14.00**

Pagine: **238**

► [Compra on line](#)



Confessioni di una aspirante madre

Cosa fare quando un figlio non arriva? Cosa fare quando tutte le amiche, l'una dopo l'altra come per epidemia, rimangono incinte, e il mondo sembra essere popolato solo da pance e passeggini? Semplice: ci si dispera. E, a volte, si inizia il cammino-Fivet. Esami, ecografie, spermogramma, inseminazione. E poi? Se proprio nulla funziona? La Fivet, fecondazione artificiale. Già, la Fivet. Ovvero, un tema che ancora adesso fa discutere l'Italia...

Euro: **10.00**

Pagine: **238**

► [Compra on line](#)

di incapacità, ma arbitro con dignità. All'epoca, per giocare, indossavamo gonnellini bianchi (confezionati a casa per risparmiare), mutandine molto, molto castigate ma col pizzo. A volte, incidentalmente, qualcosa si vedeva...

lia.mo | Mercoledì, 26 giugno 2013 @13:39

Ciao Lisa, bello questo buongiorno, "la racchetta di legno" l'aveva mia mamma quando era giovane, me la ricordo quando ero piccola, ed era pesantissima.....buona giornata!